

La stagione ciclistica chiude i battenti in un melanconico clima di disarmo generale

Assenti i «big» del pedale Si profila un altro successo straniero con il tedesco Golz che punta a fare «tris»

Il Lombardia, ultima volata sul viale del tramonto

La stagione ciclistica '88 oggi chiude i battenti con il consueto appuntamento del Giro della Lombardia. L'anno scorso vinse Argentin che però stavolta non ci sarà, al pari di molti altri celebri colleghi che hanno concluso anzitempo la stagione agonistica. Mancando i cosiddetti «big», è difficile individuare i favoriti. Potrebbe emergere ancora il tedesco Golz, recente vincitore della Milano-Torino e del Piemonte.

GINO SALA

COMO. Cala il sipario sul ciclismo e ancora una volta tocca al prestigioso Giro di Lombardia chiudere la stagione. In una situazione di disarmo generale, non senza polemiche, è il riflettore a illuminare una situazione senza grandi immagini, senza campioni sui quali puntare con fondate certezze. Può darsi che oggi, dopo 260 chilometri di dura competizione, qualcuno prevalga con una azione travolgente, non escludo che

il plotone sia capace di produrre atti di coraggio e fasi scintillanti, ma l'impressione di un esercito di pedalatori al limite delle forze è generale. Intanto sulla linea di partenza dell'ultima corsa non vedo Pedro Delgado, non vedo Kelly, Figoni, Rooks, Bernard, Van der Poel ed altri elementi di valore che al pari di Argentin (vincitore lo scorso anno), Saronni, Giupponi e Visentini sono già in disarmo, già con la bicicletta in un cantuccio. Per vari motivi, quindi, il pronostico diventa un rebus, un gioco

assai complicato, così difficile da poter sbagliare anche se dovessimo elencare i connazionali di trenta-quaranta partecipanti.

È un ciclismo che manca di stelle, di figure dominanti. Mi affido all'astro di Fondriest, alla potenza di Bugno, al mestiere di Cori, Baronchelli e Gavazzi nella folle speranza di un successo italiano. Folle perché dal 17 settembre (Giro del Lazio) al 13 ottobre (Giro del Piemonte) abbiamo subito cinque sconfitte su sei gare casalinghe, perché tra i forestieri ci sono almeno una decina di elementi capaci di suonare nuovamente e si tratta di Mottet, Criqueillon, Rominger, Golz, Bauer, Anderson, Gayant, Bezault, Lejarreta e Hampsten. Punirei decisamente su Golz se il tedesco non mi sembrasse un po' troppo fragile per uscire trionfalmente da tante salite. Prendo nota che Mottet è indicato da molti

colleghi e temo la vendetta di Criqueillon, sfortunato protagonista del mondiale di Reims, atleta esperto e tenace, uomo che si rida facendo potrebbe trovare preziosi alleati.

Una gara tremenda, il Chissalò dopo l'arrivo comasco e poi il Valico di Esino Lario, il Balisio, il Valcava e il Valpiana, cinque colli che via via diventeranno gradini, un tracciato che ci porterà nel cuore di Milano, sulla fetuccia di Corso Venezia, con pochi superstiti, un traguardo illuminato da cinque vittorie di Coppi e da quattro successi di Binda, l'uomo che nell'edizione 1927 si nutrì con ventotto uova, una dozzina nella frittata consumata di primo mattino, le altre bevute a sostegno di una cavalcata solitaria. Erano veramente altri tempi. Adesso Moreno Argentin, pur confortato da esami clinici perfetti, non ha la grinta per correre.

«Bagarre» per Tognoli presidente della Lega

COMO. Mancava il ministro Carlo Tognoli nel tradizionale raduno di fine stagione dell'Associazione corridori. Una assenza dovuta a impegni di governo, ma non una rinuncia ad assumere la presidenza della Lega ciclistica, come si è saputo fra le pieghe di una festa che ieri ha premiato Maurizio Fondriest, Guido Bontempi, Claudio Golinelli, Rodolfo Massi, l'organizzatore Mino Baracchi e i giornalisti Josi e De Zan. Una riunione durante la quale il saluto di Agostino Omini è stato un invito a risolvere in pace i problemi di uno sport che necessita di nuovi dirigenti e soprattutto di nuovi programmi per uscire da una crisi di immagini e di risultati. Lo stesso Omini è in discussione presso le società dopo l'amaro bilancio di Seul e tornando a Tognoli è noto che la candidatura dell'uomo politico al timone della Lega professionalistica viene sostenuta a spada tratta da Alcide Cerato, presidente del-

Il ministro Carlo Tognoli, candidato alla presidenza della Lega ciclistica attualmente occupata da Ercole Baldini. Nelle elezioni di gennaio è in lizza pure il romano Aldo Spadoni



L'Associazione corridori. Favorevoli a Tognoli anche alcuni gruppi sportivi, contrari - stando a voci raccolte nell'ambiente - i grossi sponsor, una battaglia in cui è in lizza per la presidenza pure il romano Aldo Spadoni, fermo restando che per il momento Ercole Baldini aspetta le elezioni di fine gennaio prima di cedere la poltrona che occupa da un paio d'anni.

Tognoli, insomma, è contrastato da più parti. Chiaro che dopo i fatti dello scorso Giro d'Italia, dopo le gravi irregolarità e i gravi incidenti registrati nella competizione per la maglia rosa, la Lega dovrà cambiare faccia e metodi. Si è toccato il fondo assolvendo un colpo che si chiama Vincenzo Torriani, si è proceduto a dispetto delle leggi vigenti e volendo dare credibilità allo sport della bicicletta, si dovrà agire con la bandiera dell'onestà, della pulizia e della competenza. □ G.S.

Rally Biasion trionfa a Sanremo

GIANCARLO LORA

SANREMO. Massimo Biasion campione del mondo, trionfo della Lancia, primi posti in classifica occupati da equipaggi italiani: è concluso così il 30° Rally automobilistico di Sanremo alla cui sigla si sono aggiunte quest'anno, non senza polemiche, quelle di Rally d'Italia e Trofeo città di Torino. Stamane al casinò municipale di Sanremo si procederà alla consegna dei premi. Biasion è il primo italiano che conquista il titolo di campione del mondo dopo aver vinto cinque gare: Portogallo, Safari, Acropoli, Olympus e Rally di Sanremo.

È necessaria però una riflessione sulle vittorie causate da una manifestazione sportiva affascinante: i francesi Dubois e Moynier, periti nella prima prova speciale della seconda tappa Torino-Torino, usciti di strada a 120 all'ora in una curva della Lanca-Balangero; un ragazzo toscano di 27 anni, Fernando Federici, che ha avuto la gamba destra amputata dopo essere stato investito da una Lancia Delta nella terza prova speciale. Vi sono poi altri incidenti in qualche modo connessi alla gara: come quello capitato al 19enne Giuseppe De Andreis, di Imperia, che, entusiasmato dalle kermesse, ha perso la vita nel tentativo di imitare i piloti tornando a casa con la sua vettura.

Non succede soltanto al Rally di Sanremo, capita un po' ovunque, ma non per questo ci si deve consolare e dare tutto per scontato. Il Rally, il passaggio spericolato di auto che viaggiano su strade proibitive e sovente in condizioni atmosferiche terribili, non deve entusiasmare più di tanto. Gli organizzatori non dovrebbero mettere a repentaglio la vita dei concorrenti oltremisura e il pubblico dovrebbe mantenersi a distanza di sicurezza. È ovvio che non si può istituire un servizio d'ordine, rappresentato da una catena umana di agenti, lungo 2.453 km - quanti sono quelli da percorrere a Sanremo - per frenare questo incontrollabile desiderio di vedere «più da vicino» i concorrenti.

Ordine d'arrivo 1) Biasion-Siviero, Lancia Delta; 2) Fiorio-Pirolo, Lancia Delta; 3) Cerrato-Cerri, Lancia Delta; 4) Alen-Kivimäki, Lancia Delta; 5) Sáinz-Moya, Ford Sierra.

Campionato del mondo: 1) Biasion, punti 115; 2) Fiorio, 76; 3) Alen, 66.

Campionato del mondo marche: 1) Lancia, punti 140; 2) Ford, 71; 3) Audi, 64.

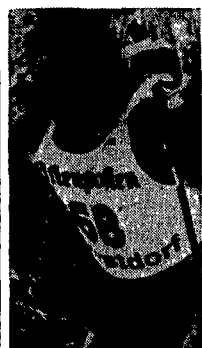
Artis Gilmore, la stella dell'Nba che giocherà nell'Arimo Bologna. Qui in un'immagine del suo glorioso passato a San Antonio



«Carri» stranieri

Giocatore	Squadra	Ruolo	Ingegaggio *
JOHNSON	KNORR Bologna	CENTRO	520
GILMORE	ARIMO Bologna	CENTRO	520
MCADOOE	PHILLIPS Milano	ALA	480
RICHARDSON	KNORR Bologna	GUARDIA	480
BAILEY	GLAXO Verona	CENTRO	440
BENSON	WIWA Cantù	CENTRO	410
DAYE	SCAVOLINI Pesaro	ALA	385
DREW	SCAVOLINI Pesaro	GUARDIA	385
ADDISON	ALLIBERT Livorno	ALA	355
BANKS	ARIMO Bologna	ALA-CENTRO	340

* Espresso in milioni per stagione.



Maurilio De Zolt

Grillo non ha alcuna intenzione di appendere gli sci al chiodo «No, non smetto, già penso alle prossime Olimpiadi, avrò 42 anni ma non è un problema»

De Zolt, un campione senza fondo

La Valle di Fiemme ospiterà nel 1991 i Campionati del mondo di sci nordico e sarà la prima volta che il grande avvenimento avrà come teatro una località a sud delle Alpi. I trentini sono venuti a Milano per presentare l'evento e tra gli ospiti c'era anche il campione del mondo dei 50 chilometri Maurilio De Zolt. Il vecchio guerriero è in gran forma. Ha voglia di sciare e di esserci anche ai Giochi del 1992.

REMO MUSUMECI

MILANO. Maurilio De Zolt, 38 anni, aveva detto che dopo i Campionati del mondo del 1989 si sarebbe fermato: «Farò altre cose». Ma quelli erano i giorni della grande fatica e il vecchio guerriero era inferocito per il secondo posto ai Giochi di Calgary. Sapeva di essere il più forte e di aver mancato la medaglia d'oro soltanto perché i suoi sci erano molto inferiori a quelli di Gunde Sván. L'estate, il silenzio del suo piccolo paese rallegrato dalla musica del

le. De Zolt è diventato anche campione europeo degli sciatori a rotelle.

«No, non smetterò dopo i Campionati mondiali di Lahti, soprattutto se mi riuscirà di tornare a casa con una medaglia d'oro. E dopo? Dopo ci saranno i Campionati del mondo in Valle di Fiemme e l'anno successivo i Giochi olimpici di Albertville. Quanti anni avrò? Ne avrò 42 ma non mi pare che sia un problema». In effetti Maurilio è integro,

un po' perché ha cominciato tardi e un po' perché appartiene alla non folta schiera dei fenomeni. Se al vecchio campione riuscirà di partecipare ai Giochi del 1992 avrà stabilito il primato mondiale della longevità. Nessuno come lui. Già c'è da stupire che abbia tanta voglia di esserci, che sia così vitale, così disposto a combattere sempre, in ogni condizione e a un'età che in genere agli atleti offre cose ben diverse dall'agonismo sportivo.

Il problema - si fa per dire - sarà Donatella, la moglie del campione che non vede l'ora che Lahti sia un accordo per avere il marito a casa e non per aspettarne le telefonate dai grandi crocevia dello sci nordico. Lahti, Oslo, Falun, Ramsau, Kagvolovo, Vysoké Tatry. Ma è probabile che Donatella, conoscendo bene il suo uomo, non ci abbia mai

fatto troppo affidamento sulle dichiarazioni del riuro. E d'altronde Maurilio è ancora incredibilmente giovane ed è giusto che continui a provarci.

Quest'anno il campione del mondo cambierà metodo di approccio alla stagione. In genere iniziava con cautela per presentarsi in grandi condizioni agli appuntamenti importanti. Stavolta sarà in buona forma già a dicembre per tentare di restare a febbraio. È in fondo la tattica degli svedesi che iniziano la stagione a un certo livello - assai alto - e vi restano fino alla fine. Maurilio ha la base ce l'ha ed è la base che ha conquistato col duro allenamento degli anni passati. Ha solo bisogno di lavorare per perfezionarsi, per non scendere mai. Avremo quindi un Maurilio De Zolt con la banonetta inastata già a Ramsau, i primi di dicembre

«Lo so di rischiare», mormora con la sua voce cantante. «Ma è un rischio calcolato». Il campione bada al futuro immediato e cioè alla Coppa del mondo pur avendo ben designato nell'anima il programma dei grandi appuntamenti: Lahti, Val di Fiemme, Albertville. Lo sci di fondo agevola i campioni longevi ma battezzati per un titolo a 42 anni va al di là del perfino della longevità tipica di questo affascinante sport bianco. Ricorda al lettore che ora i Campionati del mondo assegnano cinque titoli: 15 e 50 chilometri a passo di pattinaggio, 15 e 30 chilometri a passo classico. La staffetta verrà in lizza due sciatori che pattinano e due che usano lo stile classico. Al vecchio campione brillano gli occhi verdi. «Gunde Sván mi troverà e sarò più forte che mai».

REGIONE LIGURIA XIX U.S.L. SPEZZINO LA SPEZIA

Comunicazioni avvisi di gare per forniture anno 1989

Questa Unità Sanitaria Locale deve procedere ad esperimenti di gare ai sensi della L. n. 7 del 7/1/80, per l'assegnazione delle forniture per l'anno 1989 dei seguenti generi e materiali:

A) Generi alimentari
prodotti caseari, conserve, riso, verdure, frutta fresca, patate, pesci surgelati, pane, latte, vino da tavola, salumi, carne di maiale fresca, sale, zucchero ecc.

B) Materiale di guarderoba, di pulizia, di convivenza in genere:
vestiario, detersivi, saponi, suppellettili varie, cancelleria, materiali per fotocopiatrici, stampati ecc.

C) Materiale sanitario
bende gessate, rete elastica, maglia tubolare, carotri, raccordi per urina, cannule endovenose, sonda, materiale da laboratorio, pellicole Polaroid, pellicole radiografiche ecc.

Le ditte interessate dovranno presentare in plico raccomandato, regolare istanza a questa Amministrazione entro 20 giorni dalla data della presente pubblicazione, allegando alla richiesta il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio. Nella domanda dovranno essere specificati i seguenti elementi:

1) regione sociale;
2) domicilio legale;
3) codice fiscale;
4) partita I V A;
5) Oggetto della fornitura con specifico riferimento al prodotto per il quale si richiede di essere interpellati;
6) elenco delle principali forniture realizzate con il rispettivo importo, data e destinatario;
7) di essere inseriti nell'elenco delle ditte riservatarie di cui all'art. 17 della Legge n. 84 dell'1/3/1986;

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Le istanze dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Unità Sanitaria Locale n. 19 «SPEZZINO»
Ufficio Provveditorato - via XXIV Maggio, 139
19100 LA SPEZIA

IL PRESIDENTE rag. Ferdinando Pastina

STUDI STORICI

rivista trimestrale dell'Istituto Gramsci

2 1988

Istituzioni giudiziarie, criminalità e storia:

saggi di G. Cozzi, C. Povolo, L. Lacché, M. Marmoccarino, C. Fiore, P. Pezzino, S. Lupo

Interventi di M. Sbriccoli, F. Barbagallo

ricerche di P. Merlin, P.L. Bozzoli

un fascicolo L. 10.000 - abb. annuo L. 36.000 - c.c.p. n. 5020123 - Editori Riuniti Riviste - via Serchio 9, 00198 Roma - tel. (06) 866383

CO.F.A.P.

CONSORZIO PER IL FARMACO E IL PARAFARMACO

Avviso di licitazione privata

Il CO.F.A.P. intende procedere all'aggiudicazione delle forniture dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici alle farmacie consorziate e mercanti nel proprio magazzino, mediante licitazione privata ai sensi della Legge 30/3/1981 n. 113 Durate della fornitura del 1° gennaio 1989 al 31 dicembre 1991

L'aggiudicazione avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 15 lett a) Legge n. 113/1981

Finanziamento con mezzi di Bilancio

Prezzo base e prezzi di vendita al pubblico stabiliti dagli organi ministeriali o risultanti dal listino a seconda dei vari tipi di prodotto.

La fornitura è divisa

1° lotto specialità medicinali, stupefacenti, veterinari
2° lotto materiale igienico-sanitario, presidi medico-chirurgici
3° lotto cosmetici e dietetici

I prodotti devono essere giornalmente forniti alle farmacie consorziate a seconda della richiesta, le ditte partecipanti possono presentare offerta per uno o più lotti. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in carta legale in lingua italiana indirizzata al Presidente del CO.F.A.P. Corso Roma 24/ter Moncalieri - per raccomandata postale entro il 7 novembre 1988 per informazioni circa il Capitolato presso CO.F.A.P. Segreteria Amministrativa - Corso Roma 24/ter Moncalieri - Tel. 6052222

Possono candidarsi imprese riunite che dichiarino di volersi riunire, al sensi e con i requisiti di cui all'art. 9 della Legge n. 113/81.

Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno allegare una dichiarazione successivamente verificabile dal legale rappresentante in ordine alla propria capacità finanziaria attestante la somma degli affari trattati negli ultimi tre esercizi. Le ditte che si trovino in una qualsiasi circostanza di cui all'art. 10 della Legge n. 113/81 potranno essere escluse dalla gara. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione la quale provvederà alla spedizione delle lettere di invito entro 60 giorni dalla predetta scadenza. Il presente avviso è stato spedito in data odierna all'Ufficio Pubblicazioni Comunità Europee

Moncalieri, 30 settembre 1988 IL PRESIDENTE Enzo Tommasi

riforma della scuola

politica e cultura della scuola e della formazione

10

Libertà ed eguaglianza nella scuola pubblica
Alberti, Bini, De Mauro, Frabboni, Manacorda, Masini, Santoni Ruggiu

Nella secondaria: Le scienze dell'universo
Eduardo Proverbio

Nella secondaria: la storia dell'arte
Alessandro Cremona, Lina Ossi

Esperimenti: pubblicità nei quotidiani
Fulvio Acanfora

Oltre il cognitivismo
Riccardo Massa

Scrittura e alfabeti
Giorgio Raimondo Cardona

un fascicolo L. 4.500 - abbonamento annuo L. 38.000 (Italia)
c.c.p. n. 502013 - Editori Riuniti riviste, Via Serchio 9, 00198 Roma